

Centratura dello Snipe

di Antonio Bari

La centratura della barca è uno dei momenti più critici, soprattutto per un novizio o per una persona che si avvicina per la prima volta ad una classe. Per questo motivo ho raccolto due istruzioni differenti per cercare di aiutare chi non sa che pesci pigliare, chi ha dubbi, chi chiede spiegazioni, chi non ha mai visto uno snipe.

Queste due diverse messe a punto sono di due velerie, delle quali sono stati tolti tutti i riferimenti, che rappresentano quelli che io ritengo i due punti di vista oggi dominanti sullo snipe, quello nord americano, che prevede alberi più appioppati e crocette più corte e avanzate, e quello sud americano, che vuole alberi più verticali e crocette più lunghe e arretrate.

Come ho già più volte avuto modo di dire, le differenze tra le due messe a punto non sono molto marcate: se misurate tensioni di sartie e drizza di fiocco scoprirete che differiscono veramente di poco, come in realtà sono del tutto simili le velocità in acqua.

Le indicazioni che trovate sono per forza di cose molto generali. Come linea di condotta ricordate che più avanti spostate l'attacco delle sartie più dovete segare le crocette, pena avere l'albero che punta sottovento. Naturalmente equipaggi più pesanti possono desiderare di avere anche 1 - 1,5 cm di flessione laterale sottovento dell'albero e quindi tenere le crocette più lunghe, l'opposto per gli equipaggi leggeri. Lo spartiacque del peso è situato tra i 135 e i 140 kg, orma diventato la media sullo snipe.

Per quanto riguarda l'apertura delle crocette, ricordate che questa varia sia a seconda del punto di attacco delle sartie sia dal peso dell'equipaggio.

La maggioranza dei migliori usa portare l'attacco delle sartie tra i 1,68 e 1,70 (rispettivamente secondo e terzo foro sul Persson e primo e secondo sul Lillia), con le crocette a 44-45 cm nel primo caso e 46-47 cm nel secondo, con apertura dipendente dal peso. Se si vogliono le sartie più avanti si devono accorciare la crocette a 42-43 cm.

Cosa cambia? Se si tengono le crocette più avanti, a parità di rake, nelle andature portanti il boma potrà essere aperto di più. Per pareggiare l'angolo di apertura, nel secondo caso si dovrà appioppare di più l'albero, con influssi certamente negativi. Per ovviare a questo il rake è diverso e l'albero è tenuto più verticale in bolina, anche se in realtà tutti i sudamericani usano tenere l'albero più verticale di quanto indicato nella messa a punto anche di 3-4 cm. I vantaggi delle crocette corte? L'albero può stare più appioppato di bolina, con conseguente velocità teorica maggiore. I vantaggi delle crocette lunghe? Di lasco e poppa con vento forte l'albero resta più rigido lateralmente anche con il vang cazzato, permettendo velocità teoricamente superiori.

Cosa non cambia è la quantità di preflessione da dare all'albero in assetto di bolina, e di conseguenza anche alla tensione della drizza del fiocco, cosa che riporta alla prima affermazione, e cioè che in definitiva il risultato finale non cambia e arriva prima sempre chi sa portare meglio la barca.

MESSA A PUNTO NORDAMERICANA

GENERALITÀ

Questa guida descrive come mettere a punto la vostra barca, albero e vele per le seguenti condizioni di navigazione:

Piatta	da 0 a 1,5 m/sec
Leggero	da 1,5 m/sec a equipaggio seduto sul bordo
Medio	equipaggio sopravvento o alle cinghie con barca piatta
Forte	equipaggio alle cinghie che non tiene la barca piatta

PREPARAZIONE DELLA BARCA

Piede dell'albero	Il piede dell'albero dovrebbero essere quanto più avanti permesso dalle regole di classe. Questa misura è 1,524 m dalla prua.
Mastra	L'albero non deve avere gioco nella mastra. Fate attenzione a non tenerlo troppo stretto; deve potersi muovere liberamente avanti e indietro. Inoltre le guance potrebbero avere uno spessore differente sui due lati se la mastra non è ben centrata (per controllare issate la corda metrica in testa d'albero e misurate la distanza con i due attacchi delle sartie)
Posizione delle sartie	Le sartie devono essere attaccate a 1,78 m dalla prua della barca, corrispondenti a circa 1,66 m tra il punto di mura del fiocco e l'attacco delle sartie. (Sul Persson corrisponde al foro più a prua per le sartie. Skipper o Lillia non hanno fori così a prua.) Ricordate che, spostando l'attacco delle sartie più a poppa e allungando le crocette di 1 cm per ogni cm di spostamento, tensioni e preflessioni dell'albero non cambiano.
Deriva	La deriva deve essere tenuta quanto più a poppa possibile nella scassa. Sotto la linea di galleggiamento il bordo di entrata dovrebbe essere rastremato con cura per almeno 20 mm, quello di uscita al massimo della stazza (25 mm).
Tangone	I tangoni con sistema automatico devono essere lunghi al massimo, cioè 2,64 m. Quelli manuali tra 2,50 e 2,64 m. Più il tangone è lungo meglio è nei laschi e in poppa con poco vento.
Regolatore della drizza del fiocco	Dovrebbe avere 25 cm di corsa. Quando è completamente tesa (come descritto più avanti) i bozzelli del paranco dovrebbero essere molto vicini.
Mura del fiocco	La mura del fiocco dovrebbero essere a 28 cm dalla prua.

PREPARAZIONE DELL'ALBERO

Crocette	Utilizzate crocette di lunghezza compresa tra 40,5 e 42 cm e angolatele in modo che la distanza tra le punte sia tra 66 e 76 cm. Maggiore sarà la distanza tra le punte più rigido sarà l'albero. (con alberi più flessibili longitudinalmente, crocette corte e aperte, con alberi rigidi più lunghe e chiuse.)
----------	--

	<p>Parallelamente, equipaggi leggeri (meno di 125 kg), dovrebbero avere crocette più corte e chiuse.</p> <p>Ricordate di mettere un fermo per impedire che le crocette si aprano verso prua oltre la perpendicolare all'albero.</p>
Inclinazione dell'albero	<p>Puntate appena lo spingialbero per mettere in leggera tensione le sartie. L'inclinazione dell'albero è misurata con una corda metrica fissata alla drizza della randa e bloccata nella posizione di navigazione. La distanza tra il grillo della randa e il centro della poppa dovrebbe essere tra 6,38 e 6,40 m. (la preflessione dell'albero dovrebbe essere tra 35 e 45 mm) (controllate anche la curva laterale. Se navigando di bolina con 4 m/sec la crocetta punta, spostate indietro l'attacco delle sartie, poi accorciate un po' le crocette)</p>
Tensione della drizza del fiocco	<p>Issate il fiocco e tendete la drizza. La corretta tensione aumenterà la distanza tra la punta dell'albero e il punto centrale dello specchio di poppa (descritta nella sezione precedente). Il punto di regolazione normale è a 648-650. Questa regolazione verrà usata di bolina con vento medio. Questa misura è riferita agli snipe Persson. Gli snipe Lillia o Mc Laughlin, che hanno molto bolzone, si dovrà leggere una misura 2-3 cm maggiore. Con gli Skipper la misura deve essere identica a quella del Persson.</p>
Strallo	<p>Lo strallo deve essere abbastanza lungo da permettere all'albero di arrivare fin quasi a toccare la parte poppiera della mastra. Usando fiocchi senza garrocci dovete fissare un elastico tra lo strallo e la prua per tenerlo in tensione di bolina e distante dal fiocco per facilitare le strambate.</p>

REGOLAZIONE DELLA RANDA

<i>Bolina</i>	
Cunningham	<p>Il cunningham controlla la posizione del grasso della randa. Quando il vento aumenta tesate il cunningham per eliminare le pieghe dal 1/3 inferiore della vela.</p>
Base	<p>La base dovrebbe essere tesata fino alla striscia con acqua piatta e vento forte. Se c'è onda o vento leggero, lascatela 2-3 cm per ingrassare la parte bassa della vela.</p>
Scotta	<p>Tesate la scotta in modo da avere la stecca alta parallela al boma. Se le condizioni sono di vento medio o forte, lascate la scotta per mantenere la barca piatta nelle raffiche.</p> <p>*controllate spesso il segnamento sulla stecca alta: deve essere sempre in posizione critica e mai stare nascosto sottovento</p> <p>*con vento leggero cazzate la scotta come spiegato sopra, lascatela due "click" del bozzello e fissate il vang: potrete così usare la scotta per regolare finemente la randa.</p>
Vang	<p>Usate il vang di bolina con vento medio o forte per mantenere la corretta tensione della balumina e la stecca alta parallela al boma quando la scotta è lasciata per depotenziare la barca.</p> <p>Quando cazzate il vang vedrete comparire delle pieghe sul terzo inferiore</p>

	della randa. Queste pieghe sono il sintomo di eccessiva tensione del vang. Controllate allora la curva dell'albero come spiegato più avanti nella sezione "leva".
Archetto	In tutte le condizioni, tranne che con vento forte, l'archetto dovrebbe essere centrato. Con vento forte lasciate l'archetto al massimo 10 cm fino a che riuscite a tenere la barca piatta con il vento di base. Usate la scotta e il vang per togliere potenza alla barca nelle raffiche come descritto sopra.
Leva	Dopo aver messo a punto la tensione della drizza del fiocco (come descritto nella sezione "Tensione della drizza del fiocco"), segnate la posizione dell'albero nella mastra. Fate altri due segni circa 1,5 cm avanti e dietro al primo. In condizioni di piatta usate la leva per spingere l'albero fino al segno più avanti. Con vento leggero usate la leva per tenere l'albero sul segno centrale. Con vento medio tirate l'albero verso poppa fino al segno più indietro. In condizioni di vento forte lasciate la leva senza però mai lasciare andare l'albero oltre il segno più a prua. *se il timone diventa troppo duro o fate troppa fatica a tenere la barca, significa che l'albero è troppo trattenuto
<i>Andature portanti</i>	
Cunningham	Lascatelo completamente
Base	Lascatela circa 5 cm
Vang	Di lasco mantenete la stecca alta parallela al boma. Di poppa lasciate il vang fino a che la stecca è parallela o un po' sottovento al boma.
Leva	Nei laschi senza tangone tirate la leva fino a che l'albero è tra il segno centrale e quello più indietro. Con il tangone, in poppa tirate la leva in modo da raddrizzare l'albero e mettere in bando la sartia sottovento, di poppa potete lasciare una leggera curva positiva. *con vento forte per evitare che l'albero si inverta, spingete un po' la leva in avanti sia di lasco che di poppa

REGOLAZIONE DEL FIOCCO

<i>Bolina</i>	
Punto di scotta	Il fiocco ha una linea disegnata sul punto di scotta. Il punto di scotta deve essere sul prolungamento di questa linea. Con vento forte o acqua increspata spostate indietro il punto di scotta di circa 1-2 cm. *controllate anche il canale tra balumina del fiocco e randa: viste da davanti devono essere parallele
Scotta del fiocco	Cazzate il fiocco in maniera tale che la balumina all'altezza della crocetta sia parallela alla linea longitudinale della barca. Inoltre il canale tra randa e fiocco dovrebbe essere il più stretto possibile, mantenendo però la balumina del fiocco parallela alla forma della randa guardando le due vele da davanti l'albero. *fate la prova con vento medio e segnate sul baraonde il punto dove tocca il piano verticale del fiocco: sarà il vostro riferimento. Con vento forte o piatta

	tenetelo 2-3 cm più lasco
Smagritore	In condizioni di piatta e vento leggero dovrebbero esserci piccole pieghe orizzontali nel 1/3 inferiore dell'inferitura. Con vento medio e forte aumentate la tensione dello smagritore fino a togliere del tutto queste pieghe.
Tensione della drizza del fiocco	Usate la tensione descritta in "Preparazione dell'albero" nella sezione "Tensione della drizza del fiocco".
<i>Andature portanti</i>	
*conviene usare il tangone quando il vento apparente è a 75-80 gradi dalla prua della barca.	
Nei laschi stretti il tangone dovrebbe essere usato alla sua lunghezza massima, in poppa o con poco vento accorciato fino a 10-15 cm.	
Un buon punto di partenza per la ghinda è lasciarla rispetto alla posizione base di circa 8-10 cm se il lasco è stretto, almeno 25 cm se si è in poppa.	
<i>Senza tangone</i>	
Drizza del fiocco	La drizza deve essere lasciata da 2 a 5 cm rispetto alla posizione di bolina *quanto meno vento c'è, tanto più dovete lasciare
Smagritore	Lascatelo fino a che appaiono delle pieghe sull'inferitura
Scotta del fiocco	E' importante avere un sistema per cazzare la scotta del fiocco dall'esterno delle sartie. E' anche importante spostare il punto di scotta un po' più avanti rispetto alla posizione di bolina. In più, regolate il fiocco in modo tale da mantenere i segnamento tesi. Con vento leggero il prodiere può tenere la scotta in mano fuori dalle sartie. Se il vento aumenta da impedire al prodiere di sedere sottovento, la scotta dovrebbe essere passata attraverso un barber-hauler o un gancio. *un buon punto per il barber è a circa 35-40 cm a poppa delle sartie
Leva	Fate riferimento alla sezione "Leva" in "Regolazione della randa" nelle andature portanti.
<i>Con il tangone</i>	
Drizza del fiocco	La drizza del fiocco dovrebbe essere lasciata fino a che il fiocco punta verso l'acqua in poppa. Tesate la drizza se orzate e andate più stretti.
Smagritore	Lascatelo completamente.
Scotta	Cazzate la scotta fino a che l'inferitura fa l'orecchia, poi lasciate un po'.

POSIZIONE DELL'EQUIPAGGIO

Longitudinale	Con vento leggero e acqua mossa l'equipaggio dovrebbe centrare il proprio peso a cavallo del punto di scotta del fiocco. Più il vento e l'onda aumentano più l'equipaggio dovrebbe spostarsi a poppa per impedire
---------------	---

	alla prua di infilarsi nell'acqua.
Trasversale	<p>Con piatta o vento leggero inclinata la barca leggermente sottovento. Con vento medio e forte tenete la barca piatta in tutte le andature, eccetto in poppa. In poppa inclinate leggermente la barca sopravvento.</p> <p>*nei laschi con tangone non fate mai inclinare la barca sopravvento, specie con vento forte</p>

CONCLUSIONE

Questa guida è stata sviluppata grazie ai suggerimenti di alcuni tra i migliori snipisti. La centratura raccomandata è un punto di partenza per ottimizzare le prestazioni del vostro Snipe. Vi suggeriamo di fare esperimenti partendo da questa messa a punto per trovare la migliore performance in ogni condizione specifica.

MESSA A PUNTO SUDAMERICANA

La migliore velocità del vostro Snipe dipende dalla costante regolazione tanto delle vele quanto dell'attrezzatura. Le seguenti misure e raccomandazioni sono quelle che trovato essere la migliori per le nostre vele.

POSIZIONE DELL'ALBERO

Piede dell'albero	<p>Su qualsiasi Snipe il piede dell'albero dovrà essere a 1524 mm dalla prua.</p> <p>Bisogna fare molta attenzione a come viene collocato il piede dell'albero, perché è molto importante che appoggi correttamente nella scassa. In caso contrario potrebbe sviluppare una curva laterale oppure non raggiungere la preflessione necessaria.</p> <p>Per verificare questo, fate scivolare un pezzo di carta sotto il piede quando la barca è in assetto: l'impronta lasciata sarà indice di come appoggia l'albero.</p> <p>Gli alberi più moderni hanno il piede con base di appoggio curva, il che facilita la preflessione. Alcuni di quelli vecchi hanno la base dritta, per cui consigliamo di tagliarli a fetta di salame con un angolo verso prua per circa 4-5 mm.</p> <p>Per ultimo, controllate che il piede non sia ruotato, per evitare che venga modificato l'angolo originale delle crocette e pregiudicata la rettilineità della cabaletta</p>
Punto di mura del fiocco	Il punto di mura dovrà essere al massimo di stazza (28 cm dalla prua).
Attacco delle sartie	Per gli alberi flessibili (Cobra2, Sidewinder, Proctor Miracle) la posizione migliore è a 171-173 cm dalla mura del fiocco se l'attacco è sul bordo, 168-171 se l'attacco è interno (di 7-8 cm).

Mastra	<p>Qualsiasi tipo di albero non dovrà avere gioco nella mastra, per cui collocate delle zeppe lateralmente controllando che l'albero sia centrato, in quanto è molto frequente trovare barche con il foro della mastra non perfettamente in centro.</p> <p>Il modo migliore per controllare la centralità dell'albero è misurare con una corda metrica la distanza tra la penna e l'attacco delle sartie sia dal lato sinistro che destro e, dopo aver verificato che le due misure si equivalgano, controllare che l'albero non tocchi i due lati della mastra e che la cabaletta sia rettilinea. Posizionate quindi gli spessori in modo da non modificare il corretto assetto laterale dell'albero.</p>
--------	--

Crocette		
Albero	Lunghezza crocette	Apertura
Pistola, Aiguavent	43 cm	78-81cm
Cobra2, Sidewinder	45-47 cm	73-76 cm
Proctor Miracle	43-45 cm	74-80cm
<p>E' importante notare che la lunghezza delle crocette è in stretta relazione sia con l'attacco delle sartie in coperta che con la loro altezza sull'albero.</p> <p>Se la barca ha le lande più interne, è necessario accorciare le crocette di mezzo centimetro per ogni centimetro verso l'interno dell'attacco.</p> <p>Parallelamente, più è basso l'attacco delle crocette, più queste vanno allungate; ad esempio, il Cobra 2, che ha le crocette 15 cm più basse, dovrebbe averle almeno 1 cm più lunghe di Proctor e Sidewinder.</p> <p>La lunghezza e l'angolo delle crocette determinano la curvatura dell'albero nel senso laterale e prua-poppa. E' importante che siate in condizione di modificarli in relazione al peso dell'equipaggio e alle caratteristiche del luogo dove navigate (si veda il punto "Curvatura dell'albero"). E' quindi molto importante disporre di un sistema che permetta di regolare la lunghezza e l'apertura delle crocette in modo veloce e sicuro.</p>		
IMPORTANTE		
<p>Non è determinante il tipo di albero o crocette che utilizzate, ma la curva dell'albero quando state navigando. In condizioni di vento medio (10 nodi) e in assetto corretto, guardando la canaletta da sotto il boma l'albero dovrà essere dritto lateralmente sino alle sartie con la punta che flette un poco sottovento. Una curvatura sottovento all'altezza delle crocette vi renderà lenti e con poca capacità di stringere il vento.</p>		

CENTRATURA

Il metodo per prendere le misurazioni è uguale per ogni tipo di albero. Fissate una corda metrica alla drizza della randa e fermatela nella posizione in cui mettete normalmente la vela. Ogni misura verrà presa sull'intersezione tra la corda metrica e lo specchio di poppa. Tenete presente che non tutte le barche hanno il bolzone identico: le misure

indicate valgono per le barche con poco bolzone, come Mc Laughlin e Lillia. Per Skipper, de Soto e Persson dovete togliere circa 3 cm.

Tensione delle sartie	Con alberi come Cobra2 e Sidewinder la tensione delle sartie per vento medio e leggero dovrà essere tale che la misura sia 6,40-6,42 m. Per il Proctor, che è più flessibile, la misura dovrà essere tra 6,43 e 6,45 m. Per il vento forte (sopra i 16 nodi) le sartie dovranno essere cazzate di circa 5 cm (corrispondenti a un foro nelle landine a doppi fori). Questa misura deve essere presa tirando lo strallo fino a che le sartie siano messe in leggera tensione.
Inclinazione dell'albero	Armate il fiocco e agganciate la drizza. Cazzate fino a che l'inclinazione sia 6,50-6,53. In tal modo le sartie avranno una tensione 10-12 cm per Cobra2 e Sidewinder e 7-8 cm per il Proctor. L'albero avrà così una preflessione in senso longitudinale. Per misurarla, agganciate la drizza della randa al punto di mura e osservate la freccia all'altezza delle crocette, che dovrà essere di circa 4-5 cm.

Ora la barca è messa a punto per condizioni di vento medio-leggero.

Quando il vento aumenta e l'equipaggio è alle cinghie (circa 10-12 nodi), prima di utilizzare il vang, può essere conveniente lasciare la drizza di un paio di cm, in modo da diminuire la tensione e mantenere la barca dritta senza dover scaricare potenza.

Quando il vento supera i 16 nodi è conveniente cazzare le sartie come abbiamo spiegato precedentemente (vedi "tensione delle sartie". La drizza del fiocco deve essere tesata nella stessa posizione che con vento leggero, in modo da dare più tensione all'attrezzatura. In questo modo la catenaria sarà minore, permettendo di stringere di più e navigare più velocemente.

Con questo tipo di messa a punto, la curvatura dell'albero è la regolazione più importante per la velocità della barca.

Per modificare la forma delle vele disponete di due regolazioni importanti: Vang Leva per controllare la flessione dell'albero

Consigliamo di predisporle, soprattutto il vang, con un rapporto di riduzione 8:1 per poterle regolare senza sforzo.

In seguito vedremo che curvatura dovrà avere l'albero nelle differenti condizioni di vento e onda.

NAVIGAZIONE DI BOLINA

Vento leggero	Con vento leggero è necessario flettere l'albero oltre la curvatura di partenza per rendere la randa più piatta e aperta e il fiocco più grasso e facile da portare. Per questo si deve utilizzare la leva spingialbero. Prima di usarla bisogna segnare in coperta la posizione assunta dall'albero in condizioni di vento medio (8-10 nodi) (che d'ora in poi chiameremo posizione neutra) quando si naviga di bolina senza alcuna tensione sul vang. Quando l'equipaggio
---------------	--

	<p>non si vede sopravvento si può curvare l'albero oltre questo segno di circa 2 cm, in modo da non mandare in stallo la randa. Per mantenere la catenaria ideale sul fiocco, a seconda dell'intensità del vento, può essere utile tesare o lasciare la drizza del fiocco di 1-2 cm.</p>
Vento medio	<p>In questa condizione non si utilizza la leva per far flettere l'albero perché serve più grasso nella vela (vedi anche: inclinazione dell'albero). Se il vento aumenta al punto da dover togliere potenza perché non si riesce a mantenere la barca dritta, cominciate a cazzare il vang per appiattare la randa. Prima di fare questo, bloccate l'albero nella mastra nella posizione neutra in modo da non farlo muovere verso prua, in modo da evitare che aumenti la catenaria del fiocco e che questo resti troppo grasso. Con il Proctor è più conveniente lasciare prima un po' l'archetto e usare meno il vang per evitare di appiattare troppo la randa e controllare meglio la catenaria del fiocco. In condizioni di vento medio e mare potrebbe comunque essere conveniente che il fiocco rimanga più grasso e potente in modo da avere più velocità per non fermarsi sulle onde.</p>
Vento forte	<p>Quando si naviga con vento forte è necessario cazzare il vang tanto da non appiattare la vela e continuare a regolarlo quando il vento cala o rinfresca per mantenere la forma corretta della randa.</p> <p>Con le sartie tese è più conveniente lavorare con la scotta della randa piuttosto che con l'archetto.</p> <p>Quando si naviga con la tensione delle sartie e le misure consigliate per vento forte, con l'albero tenuto bloccato nella mastra nel punto neutro e il vang cazzato per mantenere la randa piatta, la scotta della randa diventa la regolazione più importante. Cazzate e lasciate la scotta per mantenere la barca dritta sotto raffica e con il timone neutro o una leggera tendenza ad orzare. Si dovrebbe poter dare velocità alla barca con i tell tales del fiocco quasi orizzontali senza farli oscillare troppo. Se questo non è possibile, lasciate la scotta della randa fino a quando è necessario.</p> <p>In condizioni di mare molto grosso e vento sopra i 20-23 nodi, cazzate il barber hauler del fiocco di circa 5 cm per farlo aprire un po'. In questo modo la barca sarà molto più veloce, pur orzando meno.</p> <p>Con poca onda è meglio navigare con le vele più cazzate, senza usare il barber hauler, con la randa più in centro e con una maggiore tendenza all'orza. Quando non c'è mare non c'è bisogno di molta velocità e si può tenere una regolazione che permetta di fare più prua.</p>

Cunningham della randa e del fiocco	<p>Tanto il cunningham della randa che del fiocco dovranno essere tesati solo per eliminare le pieghe orizzontali più pronunciate. Tranne che con il vento forte, le due vele dovranno presentare piccole pieghe lungo il gratile,</p>
Punto di scotta del fiocco	<p>I punti di scotta del fiocco devono essere collocati ad una distanza di circa 74-76 cm uno dall'altro. Pur essendoci molti equipaggi che li hanno a 68-70 cm con buoni risultati, noi non riteniamo che sia necessario portarli così</p>

	<p>interni.</p> <p>Se sull'angolo di scotta del vostro fiocco è disegnata una linea per determinare la corretta posizione del punto di scotta, con vento medio (6-7 m/sec) lo dovete posizionare in modo che la scotta sia il prolungamento della line. Con vento più leggero potete spostarlo 2 cm più avanti. Naturalmente ogni volta che viene modificata la tensione della scotta o l'inclinazione dell'albero la posizione dovrà essere regolata nuovamente.</p>
Scotta del fiocco	<p>La tensione della scotta del fiocco è molto importante per la velocità dello Snipe. Purtroppo non esiste una regola semplice per questo, però può essere molto utile fare dei segni di riferimento sulla scotta. Il prodiere dovrà lasciare o cazzare la scotta 1 o 2 cm ogni volta che il vento cala o aumenta.</p> <p>Se non siete soddisfatti della velocità della barca, provate a lasciare leggermente la scotta del fiocco: nel 90% dei casi il problema dipende da una sua tensione errata.</p>
Scotta della randa	<p>La scotta della randa dovrà essere cazzata in modo da mantenere la stecca alta della randa parallela al boma o leggermente sopravvento, in modo che il filetto alto sventoli per la maggior parte del tempo.</p> <p>Con vento leggero, grazie alla preflessione spiegata prima, la randa può essere ulteriormente aperta.</p> <p>Con vento forte, seguendo le nostre istruzioni, potrete navigare con più twist nella randa e con la stecca puntata più sottovento.</p> <p>Fate attenzione al comportamento del timone quando modificate la tensione della scotta: questo è una guida molto importante e imparerete presto quale può essere la regolazione corretta per ogni condizione di vento e onda.</p>
Base della randa	<p>Di norma, la mura dovrebbe essere posizionata a circa 1-1,5 cm dall'albero e la vela, di bolina, cazzata fino al segno in modo da farle fare una grossa piega sopra al boma, salvo che si voglia maggiore potenza, per cui può essere lasciata 1 o 2 cm. Di lasco e poppa la base può essere lasciata fino a che la piega non scompaia del tutto.</p>

NAVIGAZIONE NELLA ANDATURE PORTANTI

Ricordatevi sempre di regolare il vang in funzione del vento, in modo che la stecca alta sia parallela al boma o, in poppa, anche un po' sottovento.

Lasco senza tangone	<p>Uno dei più grandi vantaggi della centratura con sartie tese è nei laschi senza tangone.</p> <p>Grazie alla tensione delle sartie l'inferitura del fiocco rimane ferma e risulta più facile regolarlo, specialmente con vento forte, mentre la curvatura dell'albero può essere controllata con la leva, in modo che</p>
---------------------	---

	<p>rimanga nella stessa posizione della bolina.</p> <p>Con molto vento, ricordatevi di lasciare il vang appena virata la boa per evitare danni all'attrezzatura.</p> <p>E' importante notare che di lasco senza tangone risulta sempre conveniente utilizzare un barber hauler per spostare il punto di scotta del fiocco più avanti e più fuori in modo da aumentare l'efficienza.</p>
Lasco con tangone	<p>Quando il vento apparente è a 75-80 gradi dalla prua conviene utilizzare il tangone.</p> <p>Per essere efficiente con qualsiasi vento, il tangone deve avere la larghezza massima prevista dal regolamento (2,64 m) e, se non è utilizzato il sistema automatico, anche una cima che permetta di variarne la lunghezza in funzione dell'angolo e dell'intensità del vento.</p> <p>Con vento forte e al lasco stretto è conveniente avere il tangone il più lungo possibile perché lavori correttamente. Si deve lasciare la ghinda di 6-8 cm in modo che l'ingresso del fiocco (in questo caso la balumina) sia più efficiente. Può essere anche utile avere un gancio in coperta a pruvia delle sartie in modo da poter abbassare la scotta del fiocco ed evitare così che il tangone si alzi.</p> <p>Con vento forte è opportuno tenere l'albero leggermente spinto verso prua (all'incirca nella posizione di bolina o un po' meno) in modo da evitare che si inverta, a causa della spinta verso poppa del tangone.</p> <p>Più il vento gira verso poppa e più cala, più si dovrà accorciare il tangone e lasciare, contemporaneamente la drizza del fiocco.</p> <p>E' quindi importante avere la possibilità di lasciare la ghinda di almeno 25 cm.</p>
Poppa	<p>La ghinda deve essere lasciata completamente e il tangone accorciato fino a 15-20 cm in modo da far lavorare il fiocco correttamente e senza appiattirlo. In più, tirando l'albero verso poppa con la leva, il boma potrà aprirsi di più e mettersi più perpendicolare al vento. Per evitare che con vento forte l'albero possa invertirsi è opportuno bloccare le crocette in modo che non possano ruotare oltre la perpendicolare all'albero e causarne la rottura.</p>